



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA



## ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "BALSAMO-PANDOLFINI"

Via Salita San Girolamo,6 - 90018 TERMINI IMERESE (PA)

Tel e fax:0918190251 [www.icspaolobalsamo.it](http://www.icspaolobalsamo.it) e-mail [paic88600n@istruzione.it](mailto:paic88600n@istruzione.it)

Cod. Fisc. 8700050821 C. Mecc. PAIC88600N p.e.c. [paic88600n@pec.istruzione.it](mailto:paic88600n@pec.istruzione.it)

Prot. N. 6529 6/4

Circ. n.81

Termini Imerese , **20/11/2018**

**A tutto il personale delle seguenti sedi:**  
**PLESSO "SAN FRANCESCO D'ASSISI"**  
**PLESSO "VINCENZO LA BARBERA"**  
**PLESSO "RAIMONDI – SAN LORENZO"**

**Al personale esterno alla Scuola**  
**Al RLS**  
**Al RSPD Dott. Ing. Vincenza RANDAZZO**  
**Al sito web**

### **DISPOSIZIONI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO IN MATERIA DI PREVENZIONE DEL RISCHIO DI INCENDIO RIVOLTE A TUTTO IL PERSONALE ED AI SOGGETTI ESTERNI**

**Oggetto:** Integrazione della informazione dei lavoratori sui rischi specifici derivanti dal mancato adeguamento antincendio dell'attività scolastica (artt.36 e 43 del D. Lgs.81/2008)

#### **VISTI**

- Il **D.M. 26 agosto 1992** Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica. (G.U. 16 settembre 1992, n. 218).
- Il **D.M. 10.03.1998** Decreto Ministeriale del 10 marzo 1998 Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro (**S.O. n. 81 a G.U. del 7 aprile 1998, n. 81**)
- Il **D. Lgs.81/2008**
- la **Lettera Circolare DCPREV prot. n. 5264 del 18-04-2018** della Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica del Ministero dell'Interno
- **l'ALLEGATO VII - Informazione e formazione antincendio del D.M. 10.03.1998**
- il **D. Lgs.81/2008 - Articolo 43 - Disposizioni generali comma 1 lettera c)** 1. Ai fini degli adempimenti di cui all'articolo 18, comma 1, lettera t), il datore di lavoro:... "informa tutti i lavoratori che possono essere esposti a un pericolo grave e immediato circa le misure predisposte e i comportamenti da adottare"

#### **PREMESSO:**

- che le sedi scolastiche **PLESSO "SAN FRANCESCO D'ASSISI"- PLESSO "VINCENZO LA BARBERA"- PLESSO "RAIMONDI – SAN LORENZO"** appartenenti all'ICS **"BALSAMO - PANDOLFINI"** attualmente funzionanti ed assegnate a questa Istituzione scolastica, sono in esercizio senza SCIA, ovvero in esercizio senza il completo adeguamento alle disposizioni normative antincendio,
- che si rende necessaria l'applicazione di adeguate **misure di sicurezza compensative**, di tipo Tecnico, di competenza del Comune di Termini Imerese (PA) e gestionale - organizzativo, di

diretta competenza del dirigente scolastico, che implicano la loro scrupolosa osservanza da parte del personale docente e ATA, degli alunni e dei soggetti esterni.

- che gli **Spazi a rischio specifico di incendio nella nostra scuola rientrano nella classificazione di**
  - spazi per depositi;
  - servizi tecnologici (Locale caldaia);
  - spazi per l'informazione e le attività parascolastiche

#### **TUTTO CIO' PREMESSO:**

Il Dirigente Scolastico considerato che occorre adottare adeguate misure di sicurezza contro gli incendi e conoscere le cause ed i pericoli più comuni che possono determinare l'insorgenza di un incendio e la sua propagazione, **invita il personale in indirizzo ad osservare le misure di sicurezza compensative di seguito specificate e di vigilare sull'osservanza delle stesse da parte di tutto il personale, degli alunni e dei soggetti esterni.**

### **MISURE DI SICUREZZA COMPENSATIVE**

Dalla valutazione dei rischi e secondo quanto è riportato nel Documento di Valutazione dei Rischi, vengono individuate le misure che devono essere adottate per ridurre la probabilità di insorgenza degli incendi:

#### **a) misure di tipo tecnico (a cura del Comune di Termini Imerese):**

- realizzazione di impianti elettrici realizzati a regola d'arte;
- messa a terra di impianti, strutture e masse metalliche, al fine di evitare la formazione di cariche elettrostatiche;
- realizzazione di impianti di protezione contro le scariche atmosferiche conformemente alle regole dell'arte;
- ventilazione degli ambienti in presenza di vapori, gas o polveri infiammabili;
- adozione di dispositivi di sicurezza.

#### **b) misure di tipo organizzativo-gestionale (a cura del Dirigente Scolastico):**

1. rispetto dell'ordine e della pulizia;
2. controlli sulle misure di sicurezza;
3. predisposizione di un regolamento interno sulle misure di sicurezza da osservare;
4. informazione e formazione dei lavoratori.

#### **1. RISPETTO DELL'ORDINE E DELLA PULIZIA**

Sono attività di PULIZIA quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a rimuovere polveri, materiale non desiderato o sporcia da superfici, oggetti, ambienti confinati ed aree di pertinenza della nostra Istituzione Scolastica.

#### **PULIZIA ED AERAZIONE DELLE AULE E DEGLI SPAZI COMUNI**

In via ordinaria, i collaboratori scolastici effettuano la pulizia delle aule, dei servizi igienici e degli spazi comuni (corridoi, scale, ingressi, locali di servizio, ecc.) al termine dell'attività didattica giornaliera, dopo l'uscita degli alunni, rimuovendo i rifiuti e pulendo i pavimenti e gli arredi (in particolare banchi, sedie, lavagne).

**ORDINO DEI LOCALI** Tutti gli arredi difettosi, rotti o in cattivo stato di manutenzione, vengono tolti immediatamente dall'uso. È vietato disporre oggetti sui davanzali delle finestre o sopra gli armadi. È

vietato disporre oggetti in bilico o comunque in posizione instabile (per esempio, vasi, specchi, ecc.). Vengono rimossi al più presto eventuali sostanze o liquidi che siano accidentalmente caduti sui banchi o sul pavimento; vengono raccolti immediatamente da terra oggetti scivolosi o pericolosi caduti accidentalmente sul pavimento.

**È vietato gettare nel cestino materiali taglienti, appuntiti o infiammabili o accumulare rifiuti, carta o altro materiale combustibile a rischio incendio, accidentalmente o deliberatamente.**

Periodicamente, vengono ispezionati gli spazi esterni di pertinenza per rimuovere eventuali oggetti pericolosi (vetri rotti, sassi, materiali abbandonati). Viene eseguita la pulizia sommaria degli spazi esterni di pertinenza usando sempre attrezzature adeguate soprattutto se sono presenti vetri o materiali pericolosi.

Nel caso vi siano situazioni di pericolo che richiedono l'intervento dei competenti Uffici, il personale in indirizzo è invitato a segnalarlo immediatamente alla Presidenza della scuola per la successiva richiesta di intervento da inviare ai competenti Uffici (per esempio tombini rimossi o scoperti, animali morti, piante da potare, ecc.).

## **2. CONTROLLI SULLE MISURE DI SICUREZZA**

È stata pianificata ed attuata una costante attività di sorveglianza svolta dai collaboratori scolastici e volta ad accertare, visivamente, la permanenza delle normali condizioni operative, della facile accessibilità e dell'assenza di danni materiali, con **cadenza giornaliera** sui dispositivi di apertura delle porte poste lungo le vie di esodo e sul sistema di vie di esodo, e con **cadenza settimanale** su estintori, idranti, apparecchi di illuminazione e impianto di diffusione sonora e/o impianto di allarme. Il personale collaboratore scolastico in servizio nel turno antimeridiano e pomeridiano deve provvedere quotidianamente al controllo delle uscite di sicurezza. In particolare deve: controllare la funzionalità delle uscite di sicurezza: le porte devono potersi aprire con semplice spinta o la semplice pressione sulla maniglia antipánico e non devono essere impediti da ganci, fermi o simili; controllare la piena agibilità delle uscite di sicurezza. Qualsiasi impedimento deve essere immediatamente rimosso o, qualora ciò non sia possibile, deve essere tempestivamente segnalato alla Dirigenza scolastica.

Tale attività di sorveglianza è riportata nel registro dei controlli periodici.

È stato potenziato il numero di lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione del piano di emergenza coerentemente alla valutazione del rischio connessa al mancato adeguamento antincendio dell'attività.

## **3. REGOLAMENTO INTERNO SULLE MISURE DI SICUREZZA DA OSSERVARE**

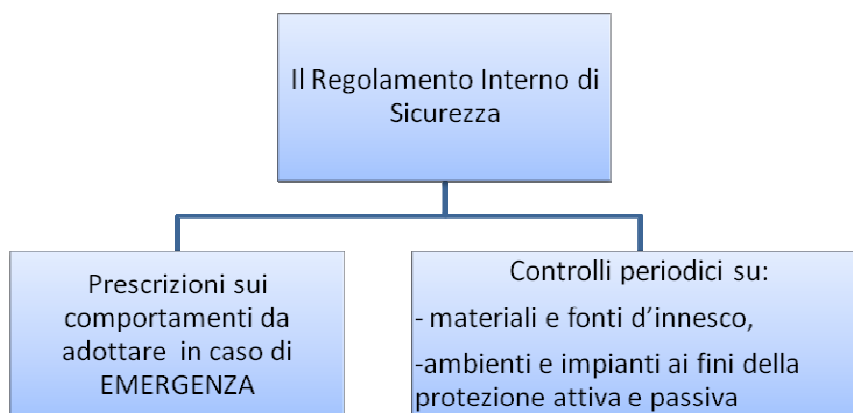
Il "Regolamento Interno di Sicurezza" è previsto:

- **dall'art 2. 1 lett B dell'Allegato II al DM 10/03/1998**
  - B) MISURE DI TIPO ORGANIZZATIVO-GESTIONALE:
    - rispetto dell'ordine e della pulizia;
    - controlli sulle misure di sicurezza;
    - predisposizione di un Regolamento interno sulle misure di sicurezza da osservare;**
    - informazione e formazione dei lavoratori
- **art. 18 lett. f) del DLgs 81/2008,**
  - Articolo 18 -Obblighi del datore di lavoro e del dirigente

1. Il datore di lavoro e i dirigenti, che organizzano e dirigono le attività secondo le attribuzioni e competenze ad essi conferite, devono:

....

lett. f) richiedere l'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme vigenti, nonché delle **Disposizioni aziendali** in materia di sicurezza e di igiene del lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuali messi a loro disposizione.



## **REGOLAMENTO INTERNO: PRESCRIZIONI SUI COMPORAMENTI DA ADOTTARE IN CASO DI EMERGENZA**

### **INDIVIDUAZIONE DELLE POSSIBILI TIPOLOGIE DI EMERGENZA**

La tipologia dei rischi che possono verificarsi e che comportano una Evacuazione Parziale o Totale di un edificio, scaturisce non solo dalla valutazione dell'effettivo potenziale livello di rischio, ma anche dall'analisi statistica degli eventi verificatisi in ambienti con caratteristiche analoghe.

Si precisa che l'evacuazione dei locali va sempre effettuata per i seguenti eventi che comportano emergenza:

- **INCENDIO** (che possono verificarsi, ad esempio, negli Archivi; nei Laboratori; nella Centrale Termica; nella Biblioteca, in cucina et.) – **TERREMOTO – FUGA GAS/SOSTANZE PERICOLOSE – SCOPPIO/CROLLO DI IMPIANTI E STRUTTURE INTERNE** (a seguito di eventi catastrofici naturali o provocati (terremoto, bradisismo, frane, smottamenti, voragini...); presenza o preannuncio della presenza di ordigni esplosivi).
- In altri eventi sinistrosi/calamitosi quali, ad esempio, **ALLUVIONE – SCOPPIO/CROLLO ALL'ESTERNO** può risultare conveniente, invece, che l'utenza resti preferibilmente all'interno dei locali occupati.

### **INDICAZIONI GENERALI DI PREVENZIONE E LOTTA ANTINCENDIO, GESTIONE DELLE EMERGENZE E PRIMO SOCCORSO**

Il Dirigente Scolastico ha adottato le misure necessarie ai fini della Prevenzione Incendi e dell'Evacuazione dei Lavoratori, nonché per il caso di pericolo grave ed immediato. Tali misure sono adeguate alla natura dell'attività, alle dimensioni della struttura, ovvero dell'unità produttiva, e al numero delle persone presenti (art. 18, comma 1, lettere h, t), e art. 43, commi 2 e 3, del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.). In particolare, il Datore di Lavoro, ai fini di tale adempimento:

- Ha designato i lavoratori incaricati dell'attuazione delle Misure di Prevenzione Incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio, di Pronto Soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza. A norma dell'art. 18, comma 1, lettera t), e dell'art. 43, comma 2, del D. Lgs. 81/08 e s.m.i., ai fini di tali designazioni, il Datore di Lavoro ha tenuto conto delle dimensioni della struttura nella designazione. Essi saranno formati ed in numero sufficiente e disporranno di attrezzature

adeguate, tenendo conto delle dimensioni, ovvero dei rischi specifici della struttura, ovvero dell'unità produttiva (art. 18, comma 1, lettera l), e art. 43, comma 3, del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.). Si tenga, altresì, presente che a norma dell'art. 18, comma 1, lettera e), D. Lgs. 81/08 e s.m.i., il Datore di Lavoro ha preso le misure appropriate affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;

- Relativamente **all'art. 18, comma 1, lettera i)**, e all'art. 43, comma 1, lettera c), del D. Lgs. 81/08 e s.m.i., il Datore di Lavoro, ha informato i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave ed immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
- In riferimento **all'art. 18, comma 1, lettera h**, e art. 43, comma 1, lettera d), del D. Lgs. 81/08 e s.m.i., il Datore di Lavoro ha disposto che il lavoratore cessi la sua attività, in caso di pericolo grave, immediato e che non può essere evitato; che si allontani dal posto di lavoro, ovvero da una zona pericolosa, senza subire pregiudizio alcuno e che sia protetto da qualsiasi conseguenza dannosa. Il Datore di Lavoro, salvo eccezioni debitamente motivate, si asterrà dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione in cui persiste un pericolo grave ed immediato (art. 18, comma 1, lettera m), e art. 43, comma 4, del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.);
- In relazione **all'art. 43, comma 1, lettera e)**, D. Lgs. 81/08 e s.m.i., il Datore di Lavoro ha disposto che il lavoratore, in caso di pericolo grave ed immediato e nell'impossibilità di contattare il superiore gerarchico, adotti tempestivamente misure adeguate per evitare le conseguenze di tale pericolo, tenendo conto delle sue conoscenze e dei mezzi tecnici disponibili, senza subire pregiudizio per tale azione, a meno che non abbia commesso una grave negligenza.

### **PIANO DI EMERGENZA (estratto)**

Il piano di emergenza è lo strumento finalizzato a fronteggiare le condizioni appena descritte ed a ridurre i danni che ne potrebbero derivare. In concreto è lo strumento organizzativo che contiene l'insieme delle misure, delle procedure e delle azioni da attuare al verificarsi di eventi pericolosi. L'azione che si considera più sovente in un piano di emergenza è l'evacuazione, ma quest'ultima non è che una delle possibili risposte da attuare al verificarsi di una situazione di crisi ed è quella che permette di allontanarsi dal pericolo con maggiore efficacia. In particolare il piano di emergenza si propone i seguenti obiettivi:

- soccorrere le persone;
- permettere l'allontanamento delle persone dalla fonte di pericolo;
- prevenire ulteriori incidenti derivanti dalla situazione di origine;
- prevenire e limitare i danni alla scuola ed all'ambiente circostante;
- isolare e bonificare l'area interessata all'incidente;
- assicurare il coordinamento interno con i servizi di emergenza esterni (vigili del fuoco, soccorso sanitario, protezione civile);
- contenere i danni e riportare rapidamente la situazione alla condizione di normale attività.

### **PIANO DI EVACUAZIONE**

All'interno di ogni ambiente scolastico sono affisse precise istruzioni sui comportamenti da tenere in caso di emergenza.

Le istruzioni sono accompagnate da una **planimetria** che indica schematicamente la posizione dell'ambiente rispetto alle vie di esodo, alle scale ed all'uscite di sicurezza.

Ogni classe ha come punto di raccolta lo spazio esterno all'edificio scolastico, come indicato nella planimetria, ciò per mantenere i contatti con il docente e per consentire di verificare se vi sono eventuali alunni assenti o infortunate.

In caso di EFFETTIVA EMERGENZA i Docenti affideranno gli alunni minorenni ai rispettivi genitori.

Nel caso che i genitori dovessero ritardare oltre due ore, i docenti affidatari dovranno mettersi in contatto con la Protezione Civile SORIS telefonando al numero verde **800 404040**, oppure alle Forze dell'Ordine (112-113 oppure VVF 115) affinché assieme a quest'ultimi si possano prendere gli opportuni provvedimenti del caso. I Docenti riceveranno ordini dal Dirigente Scolastico e in sua assenza dal Docente Vicario.

## COMUNICAZIONE DELLO STATO DI EMERGENZA

Allo scopo di rendere rapide le comunicazioni interne alla scuola durante le emergenze è previsto come utilizzo del sistema di diffusione sonoro: **LA CAMPANELLA**

L'EMANAZIONE DELL'ORDINE DÌ EVACUAZIONE E' AFFIDATA AL DIRIGENTE SCOLASTICO (o fiduciario del Plesso) mentre l'attivazione della campanella, a seconda delle fasi dell'emergenza di seguito specificate, avviene manualmente con un suono di una durata tale da non poter essere in alcuna maniera confusa con il segnale di inizio e fine ora e viene affidata al Collaboratore Scolastico.

### 1^ FASE DI ALLERTAMENTO



**IL SUONO DELL'INIZIO DELL'EMERGENZA**

**L'ATTIVAZIONE DELL'ALLARME E' AFFIDATA AL COLLABORATORE SCOLASTICO**

**IL SUONO INTERMITTENTE DELLA CAMPANELLA**

**(CIRCA 2 SECONDI DI SUONO INTERVALLATO DA 2 SECONDI DI PAUSA)**

**RIPETUTO PER 5 (CINQUE) VOLTE**

**Significato: ALLERTAMENTO**

**Il suono intermittente della campanella segnala una situazione di preallarme e di potenziale pericolo per cui non è prevista l'evacuazione dall'edificio scolastico.**

**POTREBBE ESSERE NECESSARIO EVACUARE L'EDIFICIO**

**– PREPARATEVI E RESTATE IN ATTESA –**

Gli **ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE** provvedono alla verifica della situazione, *alle esatte condizioni delle strutture e delle apparecchiature coinvolte al fine di decidere sul da farsi.*

\*\*\*\*\*

### 2^ FASE DI EVACUAZIONE



**IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA** Dirigente Scolastico (o fiduciario del Plesso)

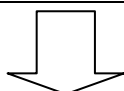
**EMANA L'ORDINE DÌ EVACUAZIONE**

**IL SUONO DELL'EVACUAZIONE**

**L'ATTIVAZIONE DELL'ALLARME E' AFFIDATA AL COLLABORATORE**

**IL SUONO CONTINUO DELLA CAMPANELLA**

**per circa 10 – 15 sec.**



**Significato: "EVACUARE RAPIDAMENTE L'EDIFICIO"**

**Il suono continuo indica che è presente una situazione di allarme reale che richiede di evacuare l'edificio**

\*\*\*\*\*

### **3^ FASE DI FINE EMERGENZA**

#### **IL SUONO DELLA FINE DELL'EMERGENZA**

**L'ATTIVAZIONE DELL'ALLARME E' AFFIDATA AL COLLABORATORE SCOLASTICO  
SUONO INTERMITTENTE**

**(CIRCA 2 SEC. DI SUONO INTERVALLATO DA 10 SEC. DI PAUSA)  
RIPETUTO TRE VOLTE**

\*\*\*\*\*

**DESIGNAZIONE ED INCARICHI** (I nominativi del personale addetto al SGSL cui sono assegnati i predetti incarichi sono indicati nell'organigramma).

Si tratta dei lavoratori (Docenti e personale ATA) appositamente informati e formati a specifiche tematiche inerenti all'emergenza con compiti di attuazione e controllo del Piano di Emergenza nonché all'assistenza per l'evacuazione (addetti alla gestione delle emergenze, evacuazione, lotta antincendio, pronto soccorso)

A cura della Scuola sono stati assegnati i seguenti incarichi (per ogni compito sono stati individuati almeno 2 addetti, in modo da assicurare la continuità della loro presenza-VEDI ORGANIGRAMMA):

1. EMANAZIONE ORDINE DI EVACUAZIONE
2. ADDETTO ALL'ATTIVAZIONE DEL SEGNALE DI ALLARME
3. DIFFUSIONE, COORDINAMENTO E CONTROLLO e SUPPORTO ALLE OPERAZIONI DI EVACUAZIONE DEGLI ALUNNI H NELLA CONDUZIONE VERSO IL LUOGO SICURO
4. COORDINAMENTO E DIFFUSIONE ORDINE DI EVACUAZIONE
5. PERSONALE INCARICATO DI EFFETTUARE LE CHIAMATE DI SOCCORSO;
6. PERSONALE INCARICATO DELL'INTERRUZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA, GAS E ALIMENTAZIONE DELLA CENTRALE TERMICA;
7. PERSONALE ADDETTO ALLA SORVEGLIANZA PERIODICA DELL'EFFICIENZA DELLA CARTELLONISTICA DEGLI ESTINTORI;
8. PERSONALE ADDETTO ALL'APERTURA QUOTIDIANA DELLE USCITE DI SICUREZZA ED ALLA SORVEGLIANZA DELLA PRATICABILITÀ DEI PERCORSI DI FUGA INTERNI ED ESTERNI ALL'EDIFICIO;
9. SQUADRA DEGLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO art.18 comma 1 lett.b e art. 45 comma2 - d.lgs.81/2008
10. SQUADRA DEGLI ADDETTI ALLA PREVENZIONE INCENDI- Art.18 comma 1 lett.b Art.46 comma 3 lett.b - d.lgs.81/2008

I componenti della squadra prevenzione incendi e lotta antincendio, nei limiti delle rispettive competenze, hanno l'incarico di effettuare la sorveglianza, il controllo periodico e la manutenzione delle attrezzature, degli impianti e di tutti i presidi antincendio presenti a scuola. Inoltre, se e solo se fisicamente presenti in un locale della scuola nel momento in cui dovesse svilupparsi un principio d'incendio, hanno il compito di intervenire prontamente con i mezzi di estinzione presenti in loco (estintori).

Durante le emergenze, la squadra presta la sua opera mettendosi a disposizione di chi coordina le operazioni ("gestore dell'emergenza") e collaborando con gli incaricati di primo soccorso. A tal fine, è indispensabile che i componenti sappiano muoversi con disinvoltura in tutti gli ambienti della scuola e che conoscano l'ubicazione dei quadri elettrici, dei punti di comando degli impianti tecnologici, dei presidi antincendio e dell'attrezzatura necessaria ad affrontare ogni fase dell'emergenza. Inoltre,

devono conoscere il Piano d'Emergenza predisposto dalla scuola, i nominativi degli incaricati di primo soccorso. In caso di intervento dei Vigili del fuoco, collaborano con questi, mettendo a disposizione la loro conoscenza dei luoghi e svolgendo essenzialmente compiti cui sono già abituati quotidianamente, al fine di salvaguardare l'incolumità delle persone coinvolte e di limitare i danni alle risorse materiali della scuola.

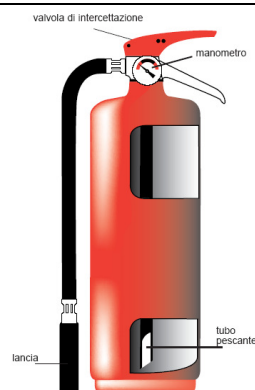
In occasione delle periodiche prove d'evacuazione, la squadra collabora per garantire la regolarità e la buona riuscita delle operazioni, sorveglia l'uscita degli studenti e del personale scolastico e si fa carico di condurre in un luogo sicuro tutte le persone estranee alla scuola (genitori, manutentori, ospiti, ecc.). Ha cura, infine, di riferire al Servizio di Prevenzione e Protezione problemi, irregolarità o carenze riscontrate durante l'evacuazione, contribuendo così a migliorare l'intera procedura. I componenti della squadra, pertanto, devono conoscere il Piano d'Evacuazione e, in particolare, i flussi d'esodo e i punti di raccolta previsti.

L'addetto antincendio **deve**:

- sapere usare i mezzi di estinzione in dotazione e conoscerne l'ubicazione;
- recarsi tempestivamente sul posto dove è stato segnalato l'allarme incendio;
- prelevare l'estintore più vicino ed utilizzarlo contro il fuoco;
- interrompere la propria azione se si rende conto di non essere in grado di arrestare il fenomeno e quindi allontanarsi dalla zona di pericolo;
- comunicare tempestivamente al coordinatore l'intensità dell'evento;
- collaborare, se richiesto, con i servizi di soccorso esterni

#### **Estintori a polvere presenti nell'edificio scolastico**

**Sostanza estinguente:** polveri estinguenti composte essenzialmente da sali alcalini (bicarbonato di sodio e di potassio, fosfato monoammonico). Questi estintori, chiamati anche "a secco", sono ormai molto diffusi per le buone caratteristiche dell'estinguente usato, perché si dimostrano di impiego pressoché universale. La conservazione della carica dell'estintore è costantemente segnata dal manometro. Se ne sconsiglia l'uso su apparecchiature delicate (per es. computer), dove la polvere potrebbe causare seri inconvenienti.



### **1. Procedure da adottare in caso di incendio**

Azioni da intraprendere nel caso in cui si dovesse fronteggiare un piccolo, medio o grande focolaio. La prima azione prevede di avvertire immediatamente il proprio superiore e gli addetti all'emergenza o **attivare il sistema di allarme**.

**Caso A: Piccolo focolaio** - estinguibile con gli estintori portatili:

- intervenire immediatamente con un **estintore portatile**;
- soffocare eventualmente le fiamme con stracci, coperte ignifughe, sabbia, ecc;
- allontanare il materiale combustibile che si trova nelle vicinanze;
- non usare acqua o liquidi schiumogeni prima di aver tolto l'elettricità;
- avvisare gli incaricati aziendali per la lotta antincendio;
- avvisare il proprio superiore.

Se dopo aver utilizzato 2 o 3 estintori la situazione non è sotto controllo è necessario procedere come definito nel punto successivo.

**Caso B: Medio focolaio** - non estinguibile con gli estintori portatili:



- gli incaricati, prima di intervenire si accertano che i materiali coinvolti non producano fumi tossici; se i fumi possono essere tossici o nocivi si adottano idonee precauzioni (per esempio autorespiratori);
- gli incaricati aziendali intervengono con altri estintori e con idranti, previa l'adozione delle precauzioni al fine di limitare rischi maggiori, quale l'interruzione dell'alimentazione elettrica in tutta la zona di intervento;
- si circoscrivono le fiamme;
- un incaricato aziona il segnale d'allarme;
- un incaricato avvisa i Vigili del Fuoco;
- gli incaricati chiudono le valvole del gas, fermano gli impianti di ventilazione e di riscaldamento, fermano i nastri trasportatori e gli impianti produttivi;
- gli incaricati chiudono le porte tagliafuoco;
- gli incaricati si assicurano che gli impianti antincendio siano perfettamente funzionanti (alimentazione acquedotto, luci di emergenza).

Se la situazione è sotto controllo viene dato il cessato allarme.

Se entro 5 minuti la situazione non è sotto controllo è necessario procedere come indicato nel punto successivo.

### **Caso C: Grande focolaio - non estinguibile con gli estintori portatili o con gli idranti o Emergenza Grave.**

La seguente procedura viene adottata anche in caso di grave emergenza, quale: alluvione, terremoto, pericolo di crollo improvviso, reazione chimica incontrollata, inquinamento dell'aria proveniente dall'interno o dall'esterno:

- il responsabile della sicurezza definisce l'evacuazione, mediante la segnalazione concordata, coinvolgendo il rappresentante dei lavoratori ed i vari responsabili di reparto;
- il personale abbandona il posto di lavoro secondo la procedura concordata;
- gli incaricati per l'emergenza sorvegliano la corretta evacuazione del personale, si accertano della funzionalità delle uscite di emergenza, riuniscono il personale presso il punto di raccolta: a questo punto fanno l'appello;
- un incaricato procura una copia del piano di emergenza con le planimetrie: una planimetria sarà a disposizione dei Vigili del Fuoco al loro arrivo;
- un incaricato si pone presso l'accesso stradale per attendere i Vigili del Fuoco, per informarli della situazione.

### **RACCOMANDAZIONI FINALI**

Quando l'incendio è domato :

- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori
- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti

### **Note Generali**

Attenzione alle superfici vetrate a causa del calore possono esplodere.

Non dirigere mai il getto contro la persona avvolta dalle fiamme, usare grandi quantità d'acqua oppure avvolgere la persona in una coperta o indumenti.

- Non appena viene segnalato un principio di incendio gli addetti devono:
  1. Prelevare un estintore estraendolo dal proprio supporto;
  2. Recarsi in prossimità del focolaio;
  3. Avvicinarsi alle fiamme;

4. Estrarre lo spinotto di sicurezza;
  5. Azionare l'estintore agendo alla base delle fiamme;
- Se l'incendio non è stato domato devono:
6. Allontanarsi dal luogo dell'incidente;
  7. Comunicare al coordinatore la gravità dell'evento;
  8. Abbandonare i locali dirigendosi verso l'uscita di sicurezza più vicina;
  9. Rimanere a disposizione per una eventuale collaborazione richiesta dai soccorritori esterni.

### **Soggetti coinvolti: Tutti**

In caso di incendio le figure preposte ad intervenire, in quanto adeguatamente preparate, sono gli addetti antincendio, pertanto, in generale, se avvistate un principio di incendio:

1. rimanete calmi;
2. informate immediatamente uno degli addetti all'emergenza;
3. non allertate direttamente il centralino dei vigili del fuoco;
4. se potete allontanate eventuali sostanze combustibili e staccate l'alimentazione ad apparati elettrici; ridurrete così il rischio di propagazione dell'incendio;
5. solo se il principio d'incendio è modesto e solo se vi sentite capaci di farlo cercate di soffocarlo con un estintore;
6. non mettete in alcun modo a rischio la vostra incolumità;
7. evitate in ogni modo che il fuoco, nel suo propagarsi, si intrometta tra voi e la via di fuga;
8. se siete incapaci di mettere l'incendio sotto controllo evacuate l'area; chiudete dietro di voi porte e finestre e avviatevi verso l'uscita più vicina;
9. non usate gli ascensori;
10. non cercate di portare via gli oggetti personali, a rischio di rimanere intrappolato o rallentare l'evacuazione;
11. non tornate mai indietro lungo il percorso fatto.

### **IN CASO DI INCENDIO RICORDARSI DI:**

- Camminare chinati e di respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga;
  - Se i corridoi e le vie di fuga non sono percorribili o sono invasi dal fumo, non uscire dalla classe, chiudere la porta, sigillare ogni fessura della porta, se possibile mediante stracci o abiti bagnati; segnalare la propria presenza dalle finestre.
- Mantieni la calma
  - Se l'incendio si è sviluppato in classe, esci subito e chiudi la porta
  - Se l'incendio è fuori dalla tua classe, ed il fumo rende impraticabili le scale e i corridoi, chiudi bene la porta e cerca di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati
  - Apri la finestra e, senza esporti troppo, chiedi soccorso

Se il fumo non ti fa respirare, filtra l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiati sul pavimento e, se devi spostarti, fallo a carponi o strisciando (il fumo tende a salire verso l'alto).

### **PRIMO SOCCORSO**

Nell'ambiente scolastico, anche laddove siano state adottate tutte le precauzioni necessarie, il concorso di più cause può talvolta determinare un evento dannoso, le cui conseguenze sono spesso legate alla tempestività del primo soccorso. La nostra scuola è dotata di una Cassetta di Pronto Soccorso, individuabile con segnaletica appropriata, per garantire un primo soccorso rapido ed efficace da parte degli addetti.

## **NOZIONI FONDAMENTALI GENERALI DI PRIMO SOCCORSO:**

Durante l'ordinaria attività lavorativa e/o anche in occasione di un evento sinistroso può accadere che qualcuno possa restare vittima di incidenti o subire un malore momentaneo.

In attesa di un soccorso qualificato (medico, ambulanza, pronto soccorso ospedaliero, ecc.) gli addetti al Servizio di Primo Soccorso opportunamente addestrate prestano un primo soccorso ed assistenza all'infortunato usando materiali e mezzi disponibili al momento dell'incidente.

Il personale addetto al PRIMO SOCCORSO effettuerà un prima medicazione utilizzando i contenuti della "cassetta di pronto intervento", lasciando ai Sanitari qualificati il compito di una più risolutiva ed efficace medicazione. Ogni lavoratore può essere di fondamentale aiuto ai suoi colleghi in occasione di eventi traumatici o all'insorgere di patologie improvvise. Alcune semplici manovre possono favorire il mantenimento delle funzioni vitali in attesa dell'intervento dei soccorritori professionali. Se l'infortunio non è di lieve entità si deve, per prima cosa, richiedere l'intervento del medico, se presente, o del Servizio di Pronto Soccorso o di Ambulanza.

### **Norme Comportamentali Generali:**

#### **1) COSA NON FARE:**

- NON cercare di muovere una persona inanimata, specialmente se la sua posizione, evidentemente scomposta, può far immaginare la presenza di fratture ossee;
- NON tentare di far rinvenire con spruzzi d'acqua fredda o lievi percosse sul viso;
- NON praticare iniezioni o somministrazioni medicinali, salvo che per richiesta cosciente del soggetto o per certa conoscenza della sua patologia e dei farmaci normalmente assunti dal soggetto (sofferenti di cuore, diabetici, et.)
- NON somministrare bevande ed in particolare modo bevande alcoliche

#### **2) COSA FARE:**

- mantenere la calma e agire con prontezza e chiedere immediatamente l'intervento di mezzi di soccorso
- Controllare la respirazione e praticare eventualmente quella artificiale
- Verificare il battito del cuore e praticare, se necessario, il massaggio cardiaco
- Tamponare eventuali emorragie e proteggere eventuali ferite per prevenire infezioni
- Immobilizzare eventuali fratture
- In attesa dell'intervento di soccorritori professionali è importante non abbandonare la persona coinvolta, anche se incosciente, assisterla psicologicamente evitando affollamento intorno ad essa;
- Se possibile mettere l'infortunato in posizione antishock;
- Aiutare la respirazione allentando la cravatta o foulard, slacciando il colletto della camicia, la cintura dei pantaloni o il reggiseno;
- Coprire la persona con coperte o cappotti se la temperatura è relativamente bassa.

Si riportano di seguito alcune tipologie di incidenti che più frequentemente si possono verificare durante la normale attività lavorativa ed anche in situazioni di emergenza:

- **IN CASO DI INALAZIONE DEI FUMI:**

- Senza mettere a repentaglio la propria incolumità, mettere in salvo l'infortunato allontanandolo dall'ambiente dai fumi (spesso tossici);
- Se l'infortunato è incosciente ma respira, praticare immediatamente la respirazione artificiale.
- **IN CASO DI USTIONI:**
  - Per scottature ed ustioni leggere, applicare i medicinali disponibili nella cassetta di pronto intervento e coprire la zona con un panno pulito ed umido;
  - In caso di grandi ustioni (2° - 3° grado) raffreddare le parti con acqua fredda;
  - Non tentare di rimuovere lembi di tessuto ed attaccati alla pelle;
  - Sfilare delicatamente anelli, braccialetti, cinture, orologi o abiti intorno alla parte ustionata prima che inizi a gonfiare;
  - Evitare di applicare sostanze oleose e grasse.

**CHIAMATE DI EMERGENZA (Art.43 –Disposizioni generali – comma 1 lett. a)**

**COMUNICAZIONI ED INFORMAZIONI DI BASE PER SEGNALIZIONE EMERGENZE**

In caso di Chiamata di Emergenza mantenere la calma e fornire a tutti i soggetti interessati ogni informazione utile per raggiungere con facilità ed efficacia il luogo dove si è verificata l'Emergenza e/o l'Incidente ed essere preparati per l'attivazione delle Procedure di Evacuazione e delle eventuali Operazioni di Primo Intervento.

MI PRESENTO ..... SCUOLA _____ SEDE DI _____ VIA _____ TIPO DI EMERGENZA O INCIDENTE _____ DANNI A PERSONE O COSE _____ PROVVEDIMENTI ADOTTATI _____ SOGGETTI GIA' INFORMATI DELL'EVENTO _____
---

Nello specifico:

- FORNIRE IL PROPRIO NOME E COGNOME E QUALIFICARSI
- COMUNICARE CON CHIAREZZA DA QUALE SCUOLA SI CHIAMA
- FORNIRE L'INDIRIZZO ESATTO DELLA SCUOLA E DEL LUOGO DOVE SI E' VERIFICATA L'EMERGENZA E/O L'INCIDENTE ED OGNI ALTRA INFORMAZIONE UTILE PER POTER TEMPESTIVAMENTE RAGGIUNGERE I LUOGHI INTERESSATI
- DESCRIVERE SINTETICAMENTE L'ACCADUTO E LA SITUAZIONE ATTUALE
- DARE INFORMAZIONI CIRCA LE PERSONE COINVOLTE E L'EVENTUALE PRESENZA DI FERITI
- ORGANIZZARE UN "NUCLEO OPERATIVO" PER L'ACCOGLIENZA DELLE SQUADRE DI SOCCORSO AL FINE DI GUIDARLI VELOCEMENTE SUL LUOGO DELL'EMERGENZA/INCIDENTE E FORNIRE TUTTE LE INFORMAZIONI NECESSARIE SENZA DARE PER SCONTATO CHE I SOGGETTI CHE INTERVERRANNO CONOSCANO IN MANIERA DETTAGLIATA LA SITUAZIONE

**ELENCO NUMERI TELEFONICI DI PUBBLICA UTILITA' IN CASO DI EMERGENZA (NUMERI UTILI)**

**VIGILI DEL FUOCO: 115** Il numero unico nazionale 115 è attivo dal 1987 per richieste di soccorso ai Vigili del Fuoco. Con il 115 si accede velocemente alla struttura operativa di zona. Per un intervento efficace e tempestivo c'è bisogno, però, sempre della collaborazione dell'utente che deve:

- descrivere con calma al centralinista la natura e l'entità del sinistro, telefonando anche nuovamente se la situazione ha subito mutamenti sostanziali;

- comunicare l'indirizzo o la località con eventuali riferimenti per una sicura e veloce individuazione del sito e, se necessario, andare incontro alle squadre di soccorso per indicare la giusta direzione;
- segnalare eventuali difficoltà di viabilità ed accesso al luogo del sinistro.

**CARABINIERI: 112 – numero unico** Dal 1991 è il numero unico di emergenza a livello europeo. Con il 112 il cittadino può chiedere l'intervento del personale dell'Arma dei Carabinieri in situazioni di specifica competenza istituzionale: per il soccorso in caso di pericolo, ecc.

**POLIZIA: 113** Il numero è sempre attivo per ogni tipo di segnalazione: furti, rapine, aggressioni, risse, persone o mezzi sospetti, ecc.

### **COME INTERVENIRE IN CASO DI ALLUVIONE**

Ma come bisogna comportarsi concretamente durante un'alluvione a scuola? Cittadinanzattiva ha stilato dodici consigli utili su cosa fare prima, durante e dopo.

#### **Prima:**

In caso di allerta meteo il sindaco può ordinare la chiusura delle scuole con un'ordinanza.

Attenzione però: non è detto che in caso di rischio meteo le scuole debbano restare chiuse: sta a genitori e insegnanti informarsi se è stata emessa o no una allerta meteo.

#### **Durante:**

non rimanere fermi ma invitare gli alunni a uscire dall'aula per raggiungere i piani più alti della struttura. Se al momento dell'alluvione ci si trova in un seminterrato o in una palestra, questo dev'essere liberato il più velocemente possibile;

non uscire dalla scuola;

in questi casi non c'è tempo da perdere: la cartella, i libri e l'astuccio devono essere lasciati lì dove sono. Far indossare la giacca agli alunni se ci si trova in una stagione fredda;

non bere acqua di rubinetto: in questi casi potrebbe essere contaminata;

limitare l'uso del cellulare: in casi di emergenza le linee telefoniche vengono sottoposte a un enorme stress e c'è il rischio di non avere copertura di rete;

attendere il cessato allarme e, se necessario, l'arrivo dei soccorsi;

#### **Nei giorni successivi:**

attendere disposizioni dal dirigente scolastico;

attenersi alle ordinanze del sindaco, che potrebbe stabilire la chiusura della scuola nei giorni successivi.

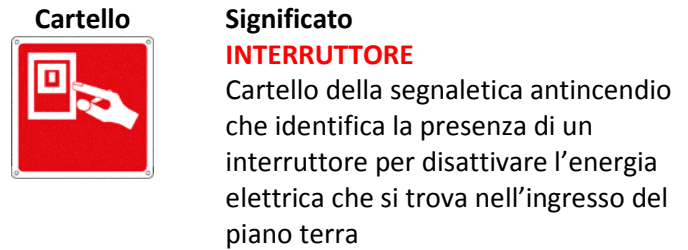
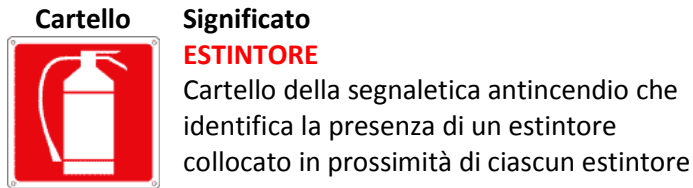
### **LA SEGNALETICA DI SICUREZZA**

Nei luoghi di lavoro i rischi e gli obblighi che riguardano i lavoratori devono essere sempre segnalati da appositi cartelli che hanno la funzione di promemoria per il lavoratore; la sicurezza di un luogo di lavoro è anche un modo di pensare e comportarsi, non solo una legge da rispettare. La segnaletica di sicurezza non sostituisce in alcun caso le necessarie misure di protezione. L'efficacia della segnaletica di sicurezza dipende da una estesa e ripetuta informazione di tutte le persone per le quali la segnaletica può risultare utile. L'impiego della segnaletica ha in generale i seguenti scopi:

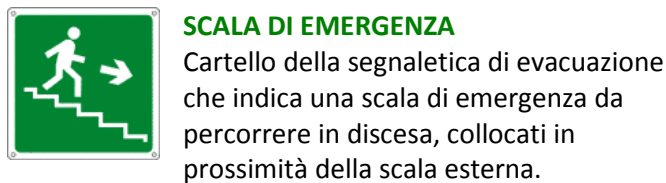
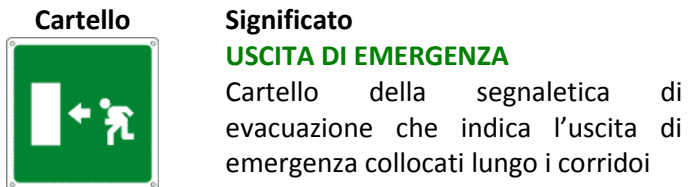
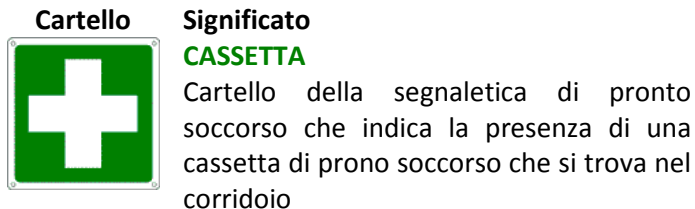
- avvertire di un rischio o di un pericolo le persone esposte;
- vietare comportamenti che potrebbero causare pericolo;
- prescrivere determinati comportamenti necessari ai fini della sicurezza;
- fornire indicazioni relative alle uscite di sicurezza o ai mezzi di soccorso o di salvataggio; fornire altre indicazioni in materia di prevenzione e sicurezza.

Nella nostra scuola esistono i seguenti cartelli:

### Cartelli con immagine bianca su sfondo rosso per la segnaletica antincendio



### Cartelli con immagine bianca su sfondo verde per la segnaletica di pronto soccorso e di evacuazione



### Articolo 20 - Obblighi dei lavoratori D. Lgs. 81/2008

1. Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.

2. I lavoratori devono in particolare:

- a) contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- b) osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
- c) utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e le miscele pericolose, i mezzi di trasporto e, nonché i dispositivi di sicurezza;
- d) utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
- e) segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui alle lettere c) e d), nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla lettera f) per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- f) non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- g) non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
- h) partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;
- i) sottoporsi ai controlli sanitari previsti dal presente decreto legislativo o comunque disposti dal medico competente.

In particolare, tutti i lavoratori devono segnalare eventuali deterioramenti delle apparecchiature elettriche, delle prolunghe e degli impianti elettrici (che sono le principali fonti di innesco degli incendi).

- Non sovraccaricare le prese multiple portatili (ciabatte).
- Non affiggere decorazioni, festoni o altro a meno di 80 cm da lampade o plafoniere.
- Non usare fornelli o stufe elettriche con resistenza in vista. Rispettare rigorosamente il divieto di fumo segnalato da appositi cartelli.
- Non collocare materiale di ingombro in prossimità delle uscite di sicurezza e lungo i percorsi di esodo (corridoi, scale, ...). E' vietato introdurre negli ambienti scolastici materiale infiammabile.
- Non depositare materiali e oggetti davanti agli estintori.
- Mantenere liberi i percorsi di esodo (scale e corridoi) e le uscite di sicurezza.
- Tutti gli apparati elettrici e tecnologici, a cura degli utilizzatori, dovranno essere spenti al termine delle sessioni di lavoro

Nelle aule e nei laboratori:

- cartelle e zaini degli studenti devono essere collocati salvaguardando il mantenimento di idonei percorsi di esodo (larghezza minima 80 cm),
- banchi e seggiole devono essere posizionati salvaguardando il mantenimento di idonei percorsi di esodo (larghezza minima 80 cm).
- Nelle aule deve essere conservato solo materiale combustibile strettamente legato all'attività quotidiana. Il materiale non strettamente necessario dovrà essere custodito nei locali destinati a tale scopo.

**REGOLAMENTO INTERNO: CONTROLLI PERIODICI SUI MATERIALI E SULLE FONTI D'INNESCO, SUGLI AMBIENTI E SUGLI IMPIANTI AI FINI DELLA PROTEZIONE ATTIVA E PASSIVA**

L'attività di controllo, verifica e manutenzione riguarda:

- Estintori portatili
- Idranti e sistema di pompaggio (solo sede centrale)
- Porte REI (locale cucina )
- Uscite di sicurezza
- Maniglioni antipánico
- Illuminazione di emergenza e cartellonistica di sicurezza
- Pulsanti di sgancio corrente elettrica
- Pulsanti di allarme
- Valvole di intercettazione (gas infiammabili e/o esplosivi)
- rilevatori di incendio e/o gas metano
- Centralina impianto di rilevatori fumi, badenie
- Impianto di filodiffusione, altoparlante, microfono
- DPI antincendio e dispositivi di primo soccorso

**INTERVENTI PREVISTI, PERIODICITA' ED INCARICATI**

	<b>Intervento</b>	<b>Periodicità</b>	<b>incaricato</b>	<b>I/E (1)</b>
<b>1</b>	Estintori portatili	Sorveglianza	ADDETTI ALLA PREVENZIONE INCENDI	Interno

		Controllo	DITTA ESTERNA INCARICATA DAL COMUNE	Esterno a cura del Comune di Termini Imerese (PA)
2	Idranti e sistema di pompaggio	Sorveglianza	ADDETTI ALLA PREVENZIONE INCENDI	Interno
		Controllo	DITTA ESTERNA	Esterno a cura del Comune di Termini Imerese (PA)
3	Porte REI	Sorveglianza	ADDETTI ALLA PREVENZIONE INCENDI	Interno
		Controllo	DITTA ESTERNA	Esterno a cura del Comune di Termini Imerese (PA)
4	Uscite di sicurezza	Sorveglianza	ADDETTI ALLA PREVENZIONE INCENDI	Interno
5	Maniglioni antipanico	Sorveglianza	ADDETTI ALLA PREVENZIONE INCENDI	Interno
		Controllo	DITTA ESTERNA	Esterno a cura del Comune di Termini Imerese (PA)
6	Illuminazione di emergenza	Sorveglianza	ADDETTI ALLA PREVENZIONE INCENDI	Interno
		Controllo	DITTA ESTERNA	
7	Pulsanti di sgancio corrente elettrica	Sorveglianza	ADDETTI ALLA PREVENZIONE INCENDI	Interno
		Controllo	DITTA ESTERNA	Esterno a cura del Comune di Termini Imerese (PA)
8	Pulsanti di allarme	Sorveglianza	ADDETTI ALLA PREVENZIONE INCENDI	Interno
		Controllo	DITTA ESTERNA	Esterno a cura del Comune di Termini Imerese (PA)
9	rilevatori di incendio e/o gas metano	Sorveglianza	ADDETTI ALLA PREVENZIONE INCENDI	Interno
		Controllo	DITTA ESTERNA	Esterno a cura del Comune di Termini Imerese (PA)
10	Centralina impianto di rilevatori fumi, badenie	Sorveglianza	ADDETTI ALLA PREVENZIONE INCENDI	Interno
		Controllo	DITTA ESTERNA	Esterno a cura del Comune di Termini Imerese (PA)
11	Cassette di primo soccorso	Sorveglianza	ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO DEL PIANO	Interno
12	Cartellonistica di sicurezza	Sorveglianza	ADDETTI ALLA PREVENZIONE INCENDI	Interno

### **ESTINTORI**

1. l'estintore deve essere segnalato tramite idoneo cartello (disegno bianco su fondo rosso) e possibilmente provvisto di un numero progressivo di identificazione;
2. l'estintore deve essere facilmente individuabile, libero da ostacoli ed immediatamente utilizzabile;
3. deve essere presente il dispositivo di sicurezza contro gli azionamenti accidentali;
4. i contrassegni distintivi dell'estintore devono essere facilmente leggibili;
5. l'indicatore di pressione deve essere compreso all'interno della zona verde;



6. l'estintore deve essere mantenuto in buono stato (ad es. non deve essere presente della ruggine, deve essere presente il manicotto di erogazione ecc.);
7. il cartellino di manutenzione deve essere sempre presente e correttamente compilato.

### **IDRANTI (solo nella sede centrale)**

1. L'idrante deve essere presente in ogni suo componente (cassetta, manichetta, lancia, attacco idraulico) e segnalato tramite apposito cartello (disegno bianco su fondo rosso);
2. l'idrante deve essere facilmente individuabile, libero da ostacoli ed immediatamente utilizzabile;
3. la manichetta deve essere regolarmente arrotolata ed in buono stato di conservazione;
4. la lancia deve avere la maniglia di regolazione dell'acqua in posizione chiusa ed essere in buono stato di conservazione;
5. la cassetta deve essere dotata di vetro di sicurezza e non deve presentare tracce di rottura, corrosione ecc.

### **PORTE REI**

1. verificare che la chiusura automatica della porta sia ermetica;
2. le porte REI non possono essere lasciate aperte e bloccate con zeppe, arredi ecc.; verificare, quindi, che siano mantenute costantemente chiuse;
3. controllare che la chiusura e l'apertura avvengano in modo semplice e con facilità;
4. controllare la funzionalità dei dispositivi automatici di chiusura (cerniere con molla di richiamo funzionante).

### **USCITE DI SICUREZZA**

1. l'uscita di sicurezza deve essere segnalata da idoneo cartello (disegno bianco su fondo verde);
2. l'accesso all'uscita, compreso il percorso necessario per raggiungerla, deve essere libero da ostacoli o qualsiasi altro impedimento;
3. verificare che le ante della porta siano facilmente e completamente apribili;

### **LAMPADE DI EMERGENZA**

1. verificare che tutte le lampade siano funzionanti; questo può essere fatto, ad esempio, interrompendo per alcuni minuti l'alimentazione elettrica generale e controllando l'entrata in funzione di tutte le lampade, oppure controllando a vista lo stato dei led luminosi (verde e/o rosso) di ogni lampada;
2. verificare l'integrità delle lampade e la loro stabilità alle strutture murarie.

### **PULSANTI DI SGANCIO CORRENTE ELETTRICA**

1. verificare se sia necessario il martelletto per la rottura del vetro del pulsante;
2. il pulsante deve essere chiaramente visibile ed immediatamente utilizzabile;
3. il pulsante deve essere provvisto di cartello indicante la funzione svolta (es. sgancio elettrico ascensori);
4. verificarne l'effettivo funzionamento; questo può essere fatto premendo il pulsante dopo aver rimosso il coperchio di protezione con un cacciavite e controllando l'interruzione dell'alimentazione elettrica.

### **PULSANTI DI ALLARME**

1. verificare se sia necessario il martelletto per la rottura del vetro del pulsante;
2. il pulsante deve essere chiaramente visibile ed immediatamente utilizzabile;
3. il pulsante deve essere provvisto di cartello indicante la funzione svolta (es. allarme incendio);

4. verificarne l'effettivo funzionamento; questo può essere fatto premendo il pulsante dopo aver rimosso il coperchio di protezione con un cacciavite e controllando che il suono prodotto dalla/e sirena/e sia udibile in tutto l'edificio.

#### **VALVOLE DI INTERCETTAZIONE GAS INFIAMMABILI E/O ESPLOSIVI**

1. verificare che la valvola sia segnalata tramite apposito cartello;
2. la valvola deve essere chiaramente visibile e facilmente accessibile;
3. chiudere e riaprire la valvola verificandone l'effettivo funzionamento;

#### **RILEVATORI DI INCENDIO**

1. controllare sul display della centralina dell'impianto eventuali segnalazioni di guasti, errori, anomalie;
2. contattare la ditta che effettua la manutenzione dell'impianto.

#### **EVACUATORI DI FUMO E CALORE (QUALORA PRESENTI)**

1. nel caso di dispositivi ad apertura manuale, verificarne il funzionamento premendo il pulsante di comando;
2. nel caso di dispositivi collegati ad un impianto centralizzato, controllare sul display della centralina dell'impianto eventuali segnalazioni di guasti, errori, anomalie ed eventualmente contattare la ditta manuttrice;
3. nel caso di evacuatori costituiti da aperture permanenti (es. superfici grigliate) verificare che siano mantenute pulite e libere da qualsiasi ostacolo.

#### **PRESIDI DI PRIMO SOCCORSO**

1. verificare che la cassetta sia segnalata da apposito cartello (disegno bianco su fondo verde per la cassetta di primo soccorso, disegno bianco su fondo rosso per quella antincendio) e provvista dell'elenco dei materiali contenuti;
2. la cassetta deve essere ben visibile e facilmente raggiungibile;
3. i materiali presenti nella cassetta devono corrispondere a quelli contenuti nell'elenco affisso sulla stessa e risultare in buono stato di conservazione;
4. verificare i materiali con scadenza.

#### **CONTROLLI, VERIFICHE E MANUTENZIONI SVOLTE DA UN OPERATORE ESTERNO ALLA STRUTTURA ED APPARTENENTE AD UNA DITTA QUALIFICATA**

In questo caso è compito dell'incaricato interno alla struttura (per es. un addetto alla lotta antincendio o preposto) verificare che i controlli siano effettuati con regolarità dalla ditta incaricata. Ad esempio, si avrà cura di verificare, sulla scheda di controllo degli estintori, che sia avvenuto il sopralluogo semestrale dell'operatore della ditta incaricata.

### **4. INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEI LAVORATORI**

#### **a. INFORMAZIONE**

// Dirigente Scolastico ha provveduto a informare il personale in servizio:

- **ai sensi dell'Articolo 36 - Informazione ai lavoratori**

a) sui rischi per la salute e sicurezza sul lavoro connessi alla attività della impresa in generale;

- b) sulle procedure che riguardano il primo soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei luoghi di lavoro;
  - c) sui nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di cui agli articoli 45 e 46;
  - d) sul nominativo del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione e protezione
- **e ai sensi dell'art.43 del D. Lgs.81/2008 - Disposizioni generali comma 1 lettera c)** "informa tutti i lavoratori che possono essere esposti a un pericolo grave e immediato e sulle misure predisposte e i comportamenti da adottare" ai fini degli adempimenti di cui all'articolo 18, comma 1, lettera t

## **b. FORMAZIONE**

I lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione del piano di emergenza **stanno** frequentando il Corso di formazione per Addetti alla Prevenzione Incendi in Attività a Rischio di Incendio Elevato, di tipo C di cui all'allegato IX del DM 10/3/1998, della durata di 16 ore, che si svolge presso la sede dell'Istituto Comprensivo Statale " Balsamo-Pandolfini", per poi conseguire l'attestato di idoneità tecnica previsto dall'art. 3 della legge 28 dicembre 1996 n. 609.

La Docenza del Corso per addetti antincendio in attività a rischio di incendio elevato, è stata affidata al Dott. Ing. Vincenza Randazzo, in qualità di professionista abilitato secondo la legge 07 Dicembre 1984 n. 818 e con iscrizione n. PA05214I00734 all'Albo del Ministero dell'Interno, mentre le esercitazioni pratiche si sono svolte nel campo della scuola, a cura della Ditta Specializzata.

## **SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO**

Il presente Documento è composto da n° 19 pagine, ed è stato elaborato dal Datore di Lavoro in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione Dott. Ing. Vincenza Randazzo. Il Presente Documento verrà rielaborato ed aggiornato in seguito ad eventuali cambiamenti.

Il Datore di Lavoro/Dirigente Scolastico  
Prof. Fabio Angelini

.....

Il Responsabile del SPP  
Dott. Ing. Vincenza RANDAZZO

.....

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)  
Ins. Salvina NEGLIA

.....

## VERBALIZZAZIONE CONSEGNA DISPENSA INFORMATIVA

Prot. N. .... del .....

Il sottoscritto (docente, non docente, collaboratore) .....

### DICHIARA

di aver ricevuto una copia della dispensa informativa ai sensi *dell'art.43* del D. Lgs.81/2008 - Disposizioni generali comma 1 lettera c) e dell'*art.36* del D. Lgs.81/2008.

Data .....

Firma .....

#### Allegati:

- Piano di Emergenza (pubblicato nel sito della scuola)
- Organigramma del Sistema di gestione delle emergenze (pubblicato nel sito della scuola)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
(prof. Fabio Angelini)

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai  
sensi dell'art.3, comma 2 del D.Lgs. n. 39/1993